



COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO  
PROV. DI LODI

REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE DEI  
CRITERI DI COMPARTECIPAZIONE AL COSTO  
DEI SERVIZI DIURNI PER DISABILI DA PARTE  
DELL'UTENZA NELL'AMBITO DEL PIANO DI  
ZONA DEL DISTRETTO DELL'ASST  
(Azienda Socio Sanitaria Territoriale) DI LODI  
ALL'INTERNO DELL'ATS (Agenzia di Tutela della Salute)  
MILANO CITTA' METROPOLITANA

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERA N. 25 del 03 novembre 2016

## Art. 1 – Principi

Il presente regolamento ha l'obiettivo di individuare e definire un criterio di compartecipazione uniforme nel rispetto dei seguenti principi:

- equità;
- legalità;
- parità di trattamento;
- omogeneità;
- sostenibilità;
- gradualità;
- solidarietà.

## Art. 2 - Quadro normativo

I principali riferimenti legislativi e amministrativi in tema di compartecipazione alla copertura dei costi delle prestazioni rese a favore le persone con disabilità che accedono alla rete dei servizi diurni sono attualmente i seguenti:

- Legge 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n.159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione economica equivalente (ISEE)
- Legge 26 maggio 2016, n. 89.
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. art. 6 "Funzioni dei comuni", comma 4.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie".
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza".
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione".
- Legge Regionale della Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale sociosanitario" e s.m.i., con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 8 "Agevolazioni per l'accesso alle prestazioni sociali e sociosanitarie".
- Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità".

## Art. 3 - I servizi diurni per persone con disabilità

- **Centro Diurno per Disabili** (rif. dgr n. 7/18334 del 23/07/2004)

Il Centro Diurno per Disabili (CDD) accoglie persone maggiorenni con disabilità dipendenti da qualsiasi causa, di norma fino ai 65 anni; può altresì ospitare soggetti minori d'età solo in presenza di specifiche condizioni stabilite dalla normativa di riferimento.

All'interno del Centro vengono svolti interventi finalizzati alla crescita evolutiva dei soggetti inseriti nella prospettiva di una loro progressiva e costante socializzazione, con l'obiettivo, da un lato, di sviluppare le capacità residue, dall'altro di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti. Gli ospiti trovano nel CDD una struttura di appoggio alla vita familiare. Vengono svolte attività educative e animative diversificate, assistenziali, riabilitative e socio sanitarie che, integrandosi, concorrono alla promozione della qualità di vita della persona.

I moduli di frequenza possono essere a tempo pieno e a tempo parziale.

- **Centro Socio Educativo** (rif dgr n. 7/20763 del 16/02/05)

Il Centro Socio Educativo (CSE) è una struttura diurna polivalente ad esclusivo carattere sociale in cui vengono organizzati differenti moduli specifici per tipologia di intervento socio educativo e/o socio animativo finalizzati:

- all'autonomia personale;
- alla socializzazione;
- al mantenimento del livello culturale;
- a favorire l'inserimento socio occupazionale o lavorativo.

I moduli possono essere a tempo pieno, a tempo parziale rimodulato, e a tempo parziale.

Il modulo a tempo parziale rimodulato dovrà essere strutturato in modo tale da salvaguardare e sviluppare

i rapporti e le relazioni di rete create sul territorio che supportano il progetto personalizzato dell'utente fornendo allo stesso da parte del servizio quel punto di riferimento e di appoggio che consente di mobilitare e valorizzare le risorse della stessa rete, soprattutto di quella informale (associazionismo, volontariato, stage e attività occupazionali presso terzi, ecc.) che favorisce la permanenza dell'utente sul territorio.

• **Servizio di Formazione all'Autonomia** (rif. dgr 7433 del 13 giugno 2008)

Il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) è un servizio sociale territoriale rivolto a persone con disabilità che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale. E' caratterizzato dall'offerta di percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati, ben determinati sotto il profilo temporale e condivisi con la famiglia, pertanto l'organizzazione richiesta deve rispondere a requisiti di flessibilità che consentano ad ogni persona accolta di raggiungere il maggior grado di autonomia possibile. I moduli possono essere: formativo, consolidamento, monitoraggio alta intensività e monitoraggio bassa intensità.

L'organizzazione dei servizi CDD, CSE e SFA garantisce il coinvolgimento e la partecipazione attiva della persona e della sua famiglia, al percorso socio educativo stabilito nel progetto individualizzato.

Le attività connesse al percorso socio educativo individualizzato vengono realizzate avvalendosi prevalentemente delle risorse strutturali e strumentali del territorio e del contesto di vita della persona.

La durata e l'intensità dell'intervento variano in relazione agli obiettivi da raggiungere o raggiunti e sempre in base al progetto individualizzato che pertanto deve prevedere momenti intermedi di verifica e di eventuale riprogettazione.

**Art. 4 – Destinatari, valutazione, modalità di accesso e fruizione dei servizi**

Le modalità di accesso e fruizione dei servizi diurni delle persone con disabilità residenti nei Comuni afferenti al Piano di Zona dei distretti dell'ASST di Lodi, all'interno dell'ATS Citta di Milano, sono regolate dal protocollo interistituzionale per la definizione del progetto di vita della persona con disabilità.

**Art. 5 – Criterio di compartecipazione**

La compartecipazione, dell'utente o della famiglia, al costo dei servizi di all'art. 3, comprensivo anche delle quote erogate direttamente dalle famiglie agli Enti Gestori, viene definita in base:

1. Alla condizione economica dell'utenza, valutata attraverso lo strumento dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE);
2. Alla tipologia del servizio ed all'intensità di frequenza;
3. Alla partecipazione stabilita dall'Amministrazione Comunale di residenza, definita all'interno delle finestre dei valori zonali.

In riferimento alla delibera di presa d'atto della proposta di regolamento zonale della disabilità, il Comune di Salerano sul Lambro adotta la seguente tabella da applicare ai servizi di cui all'art. 3.

Fasce ISEE	da €	a €	% di compartecipazione
1	0	8.000	17 %
2	8.001	15.000	21 %
3	15.001	20.000	25 %
4	20.001	25.000	29 %
5	25.001	30.000	33 %
6	30.001	40.000	37 %
7	40.001	60.000	41 %
8	60.001	OLTRE	45 %

**Art. 6 – Rapporti giuridici ed economici**

Gli importi delle rette di frequenza vengono definiti dai rapporti giuridici ed economici tra gli enti gestori dei servizi e le Aziende/Comuni

**Art. 7 – Entrata in vigore**

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento vengono integralmente sostituite da tutte le parti del Regolamento comunale delle prestazioni sociali approvato con atto CC n. 24 del 03.07.2013, che riguardano i servizi diurni per persone con disabilità (CDD-CSE-SFA)

Gli effetti del presente Regolamento saranno applicati con riferimento all'anno in corso per i nuovi inserimenti, entro e non oltre 6 mesi per i casi già attivi.